

## Alcune idee sul film-making dal volume "Educare al cinema"

Per lo sviluppo dell'iniziativa di educazione allo schermo viene suggerito di "curare qualche ben preparata iniziativa di film-making, magari a seguito dei corsi nella scuola elementare ed eventualmente inserita nei prossimi concorsi Xa Musa."

Si possono considerare prime forme improprie rudimentali di film-making la realizzazione di strisce disegnate per apparecchi rudimentali, la costruzione di dischi girevoli o di blocchetti disegnati da sfogliare. Sono tutti giochetti che dimostrano praticamente il principio su cui si basa il movimento delle immagini nel cinema. Oltre ad essere forme di espressione che appassionano i bambini, (soprattutto alla scuola materna o nelle prime classi delle elementari) esse possono aiutarli a familiarizzarsi con il movimento delle immagini.

Più tardi, nelle scuole elementari e secondarie, si inizierà il vero e proprio film-making in varie forme, come la realizzazione di strisce disegnate e dipinte su celluloidi, di film semplici muti, e, solo nelle scuole secondarie, di film complessi eventualmente sonorizzati.

L'uso pratico del mezzo espressivo cinema è indubbiamente di grande valore educativo.

Per prima cosa, infatti, inserendosi in quell'esigenza di fare, propria del ragazzo, suscita un interesse particolare da parte dei giovani e dei giovanissimi e, come qualcuno ha sottolineato, può stimolare l'attività anche dei ragazzi meno pronti e più svogliati.

In secondo luogo l'uso del mezzo espressivo fa sì che i ragazzi si impadroniscano sempre più delle caratteristiche di esso e delle sue possibilità portandoli ad una posizione più critica di fronte ai film cui assistono.

Rendendosi conto dei problemi e delle difficoltà che comporta la realizzazione di un film, il ragazzo potrà infatti imparare ad apprezzare meglio i film realizzati da altri e a coglierne più facilmente pregi e difetti.

Inoltre i ragazzi, ed è ciò che sottolineava Zavattini auspicando l'introduzione della macchina da presa nelle scuole, nello sforzo di adeguarsi alla forma espressiva del cinema si abituano a cogliere nuovi aspetti della realtà o, come altri si esprimeva, "a pensare in termini di immagini"; e questo contribuisce ad affinare l'osservazione e, infine, ad arricchire le personalità del fanciullo o del giovane.

Il film-making insomma, oltre ad essere attività espressiva del più alto valore, giova sia all'allevamento del gusto del ragazzo e all'allargamento della sua cultura cinematografica, che all'affinamento delle sue capacità di lettura, comprensione e giudizio in rapporto ai film cui assiste.

Particolarmente positiva sembra la forma di realizzazione mediante gruppi di produzione in cui i ragazzi hanno ciascuno un ruolo ben preciso, secondo le loro attitudini.

Un tale metodo porta i vantaggi educativi del lavoro di gruppo, così come lo si concepisce in altri campi. I ragazzi si abituano a lavorare insieme, a coordinare le loro attività diverse in vista di un medesimo scopo: nasce e si sviluppa la collaborazione e, in rapporto ad essa, l'educazione reciproca.

Una realizzazione di film individuale farebbe perdere queste possibilità. Inoltre, difficilmente, anche nel caso che si potesse avere il materiale sufficiente, tutti i ragazzi potrebbero intraprendere un lavoro simile con buoni risultati. Nella realizzazione in gruppo, invece, anche i ragazzi meno ca\_paci, meno geniali, possono benissimo trovare il loro posto nel "gruppo di produzione".

Si ritiene comunque che il film-making debba essere sì un mezzo, ma anche in certo senso, un punto di arrivo dell'educazione cinematografica.

E' necessario infatti far precedere ad esso almeno le fondamentali nozioni sul linguaggio cinematografico, in modo che il ragazzo, quando prende in mano la macchina da presa, si sia già familiarizzato un poco col mezzo espresivo.

Si pensa perciò che il film-making possa essere molto utile se abbinato ai corsi di linguaggio.

Comunque si ritiene che il film-making, come tutte le altre forme di educazione, siano ottimi complementi alla visione del film con successiva discussione in classe, ma non possa sostituirsi alla discussione stessa che rimane la forma fondamentale per attivare una riflessione sul film e promuovere un atteggiamento critico di fronte ad esso.

- Disegno strisce per schermi rudimentali (Inf.) : -liberarsi  
-completamento cultura
- Costruzione Thaumetrope (Inf. El.) : -liberarsi  
-completamento cultura
- Costruzione Zoetrope e strisce relative (I-E) : -liberarsi  
-completamento cultura
- Costruzione blocchetti per animazione disegni (E) : -liberarsi  
-completamento cultura
- Brevi film disegnati su celluloidi (El. Sup.) : -liberarsi  
-educazione reciproca  
-elevamento del gusto  
-completamento cultura
- Realizzazione semplici film muti (E-S) : -liberarsi  
-educazione reciproca  
-elevamento del gusto  
-completamento cultura
- Realizzazione film più complessi  
(eventualmente sonorizzati) - (Sup.) : -liberarsi  
-educazione reciproca  
-elevamento del gusto  
-completamento cultura

Belgio : 1955 cortometraggi, della durata di 30'

Norvegia: realizzazione di film alla Mc Laren (3')

La realizzazione pratica di film è ritenuta valida ai fini della iniziazione cinematografica perchè insegna ai ragazzi a 'pensare in termini di immagini', fa sorgere in loro il rispetto per gli artisti e i lavoratori dell'industria cinematografica e, di fronte a un film, attira l'attenzione, al di là della storia narrata, sui mezzi di espressione usati.

Si ritiene possibile la realizzazione di film coi ragazzi dai 12 anni in su.

Svizzera: scopi di una iniziativa di realizzazione di un cortometraggio dalla durata di 15'

- migliorare la conoscenza tecnica del linguaggio cinematografico
- abituare gli allievi a lavorare insieme ad un progetto preciso
- istruirli nell'uso di un mezzo di grande importanza didattica.

### INGHILTERRA

Fa parte dell'insegnamento del cinema nella scuola elementare la realizzazione di film da parte degli alunni stessi riuniti in gruppi di lavoro nei quali ciascun ragazzo ha il proprio compito (regista, operatore, ecc) Si sottopongono le idee e l'intreccio in classe, si sceglie la più adatta, si scrive la sceneggiatura, magari insieme, alla lavagna, con l'aiuto dell'insegnante. Poi si gira il film e, infine, dopo aver visionato la pellicola in classe, si procede al montaggio.

Durante la lavorazione ogni bambino tiene un "diario di lavorazione" e, dopo, fa la descrizione e la critica dell'opera realizzata.

Mediante la realizzazione di film i bambini trovano nel cinema un mezzo di espressione di se stessi.

Scuola secondaria: confronto fra le forme di espressione delle varie arti, si fanno esercizi di versione di storielle in varie forme: prosa, poesia, dramma, sceneggiatura cinematografica.

"School film society" : attività extrascolastica.

film-making: (realizzazione di film)

I lavori di edizione hanno luogo a scuola.

I principali ruoli tecnici vengono affidati a ragazzi che hanno già fatto un lavoro simile nei film del precedente anno/

La storia che deve costituire il soggetto del film viene discussa in una riunione del gruppo di produzione. Un gruppo più ristretto si riunisce per preparare una trama dettagliata e stabilire gli episodi.

L'insegnante scrive la sceneggiatura.

Don Waters: "I film sono mezzi per uno scopo. Essi stimolano l'interesse dei ragazzi meno intelligenti in un'età in cui stanno assumendo un atteggiamento rassegnato e negativo nei confronti della scuola; essi insegnano un

sensu di disciplina: i ragazzi sono portati necessariamente a cooperare gli uni con gli altri; e, cosa importantissima, i ragazzi si abituano all'auto-critica".

"Week-end film-making": corsi di realizzazione cinematografica

- si offre come modello agli studenti un estratto da un film. L'estratto viene discusso durante la prima parte del corso, poi se ne fa una copia oppure si realizza un film diverso usando però la stessa idea base.
- si realizzano brevi film (4-5') su tema prestabilito
- si realizzano film un po' più lunghi (12-15') in collaborazione ed allora si rende necessario un programma di lavorazione.
- realizzazione di documentari su centri di interesse locale: la chiesa, il parco, ecc.

Programma tipo:

Prima riunione (1 ora)

- Introduzione (10-15')
- Elementi di sceneggiatura (45')

Si dimostra come un episodio possa essere svolto mediante una serie di azioni collegate. Eventuale proiezione, a titolo di esempio, di film realizzati in precedenza.

Seconda riunione (1 ora e 30')

- Organizzazione del lavoro (30')
- Formazione dei gruppi con i rispettivi capi
- Stesura della sceneggiatura dettagliata (1/2ora)

Terza riunione (mezz'ora)

- Come sarà fatta la ripresa. Dimostrazione pratica del ruolo di ciascuno

Quarta riunione

- Distribuzione dei compiti e riunioni separate per singoli gruppi, per la pianificazione di dettaglio.

Quinta riunione

- Assemblea plenaria per gli accordi conclusivi

Sesta riunione

- Riprese per circa tre ore

Settima riunione

- Riprese per circa altre due ore

Ottava riunione (15-20')

- Assemblea finale per riassumere il lavoro svolto a prendere accordi per i lavori di edizione.